

## Il congresso di Berlino

# Spende quattrini ma perde prestigio la CISL in Africa

Nuove positive ma contrastate idee sulla pacifica coesistenza

## Nostro servizio

Sette anni fa un lavoratore afro-asiatico dell'industria percepiva un salario medio ventinove volte inferiore a quello di un lavoratore americano. Oggi la differenza è salita ancora: un minatore nero del Kenya guadagna cinquanta volte di meno di un minatore svedese, un metallurgico della Rhodesia o del Tanganika quarantasei volte di meno di un collega americano o canadese. Sono dati citati da Walter Reuther, il capo del più potente sindacato USA, quello dell'automobile, alle tribune del settimo Congresso della CISL internazionale, tenutosi a Berlino nei giorni scorsi.

O noi sappiamo operare per colmare questi abissi — ha aggiunto Reuther — oppure i lavoratori dei paesi sottosviluppati dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina non crederanno mai nel nostro sindacalismo, nei nostri principi nella nostra organizzazione e si volgeranno definitivamente contro l'Occidente, diventando « preda del comunismo ». La conquista dei lavoratori del « terzo mondo » alla teoria e alla pratica del sindacalismo riformistico è stato uno dei temi di fondo del Congresso. Far convivere nella stessa organizzazione i sindacati svedesi, che possiedono grattacieli e controllano la maggior parte del commercio al minuto del paese, con quelli del Congo o della Malesia, che non hanno nemmeno una sede è già molto difficile. Come è difficile pensare che i dirigenti dei sindacati di Aden o del Sudafrika — che di solito svolgono la loro attività nelle condizioni della clandestinità o quasi — possano a lungo andare d'accordo con « sir » Alfred Roberts, dell'Opposizione di Sua Maestà Britannica, o con il signor Meany, amico di Eisenhower e seguace di MacCarthy.

Eppure, il tentativo dei capi della CISL è questo. Essi hanno stanziato negli ultimi tre anni dieci milioni di dollari per la « solidarietà » verso i sindacati afro-asiatici e latino-americani che aderiscono all'internazionale di Bruxelles. I risultati? In Africa la CISL ha perduto le centrali sindacali del Ghana e della Guine, ha visto notevolmente diminuire la sua influenza in numerosi altri paesi di nuova indipendenza, ha fortemente pregiudicato il proprio prestigio e la propria autorità sulle due più forti organizzazioni sindacali del continente: la UMT marocchina e l'UGTA algerina. In Asia ha fatto dei passi indietro in India, in Indonesia e in Giappone, dove già tre anni fa era in minoranza. Nell'America Latina ha perduto l'organizzazione di Cuba e quella del Venezuela, ha retroceduto in Cile e in Argentina, sta per perdere definitivamente la più rappresentativa delle organizzazioni brasiliane: quella dei lavoratori dell'industria, i cui delegati si sono ritirati dal Congresso di Berlino.

Le Trade Unions britanniche, snalzagiate dai sindacati scandinavi e olandesi, hanno chiesto i conti. Non daremo più una sola sterlina, hanno detto gli inglesi, se non ci vediamo chiaro sul modo come sono stati spesi i nostri soldi. La amministrazione del « Fondo di solidarietà » è affradata dal vecchio leader di destra dell'UFC-CIO, Meany. I dieci milioni di dollari sparsi finora sono spesso serviti, secondo gli inglesi, a costruire organi 777 nei quali i più efficienti nei paesi di nuova indipendenza, ma foraggiare piccole erieche di pseudo-dirigenti sindacali che non rappresentano che se stessi, il cui unico merito consiste nel dire sempre di sì a ciò che dice Meany.

Il contrasto sulle questioni finanziarie, per quanto importante in sé stesso, non è che il sintomo esterno di disaccordi ben più profondi sulle questioni politiche. Al Congresso di Berlino gli oltranzisti americani hanno tenuto l'alleanza con i capi della DGB tedesca per fare al dibattito un'impostazione selvaggiamente anticomunista e antisovietica, di mascherare la crisi

in cui si dibatte la CISL ormai da anni, di evitare una discussione seria sui problemi sindacali e di superare — sotto il comune denominatore dell'anticomunismo — le aspre divergenze che esistono tra le maggiori centrali europee.

E' importante rilevare, credo, che leaders delle Trade Unions inglesi, dei sindacati svedesi, danesi, belgi, olandesi — che rappresentano la spina dorsale della CISL nel continente europeo — non hanno accettato questa impostazione: sull'importante problema dei rapporti con le centrali aderenti alla Federazione sindacale mondiale, per esempio, hanno fatto intendere di non essere affatto d'accordo con le cieche preclusioni e i cinici dichiari che Meany e i dirigenti della DGB tedesca vorrebbero imporre. I contrasti si estendono a numerose altre questioni: la politica sindacale all'interno della CEE, l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune, l'atteggiamento verso i paesi della EFTA, il collegamento tra CEE e Commonwealth, tra CEE e paesi sottosviluppati dell'Africa ex-francese ed ex-britannica, ecc.

Il Congresso non ha risolto questi contrasti. Quando la situazione si è fatta acuta, ha preferito cercare

in cui si dibatte la CISL ormai da anni, di evitare una discussione seria sui problemi sindacali e di superare — sotto il comune denominatore dell'anticomunismo — le aspre divergenze che esistono tra le maggiori centrali europee.

E' importante rilevare, credo, che leaders delle Trade Unions inglesi, dei sindacati svedesi, danesi, belgi, olandesi — che rappresentano la spina dorsale della CISL nel continente europeo — non hanno accettato questa impostazione: sull'importante problema dei rapporti con le centrali aderenti alla Federazione sindacale mondiale, per esempio, hanno fatto intendere di non essere affatto d'accordo con le cieche preclusioni e i cinici dichiari che Meany e i dirigenti della DGB tedesca vorrebbero imporre. I contrasti si estendono a numerose altre questioni: la politica sindacale all'interno della CEE, l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune, l'atteggiamento verso i paesi della EFTA, il collegamento tra CEE e Commonwealth, tra CEE e paesi sottosviluppati dell'Africa ex-francese ed ex-britannica, ecc.

Il Congresso non ha risolto questi contrasti. Quando la situazione si è fatta

acuta, ha preferito cercare

in cui si dibatte la CISL ormai da anni, di evitare una discussione seria sui problemi sindacali e di superare — sotto il comune denominatore dell'anticomunismo — le aspre divergenze che esistono tra le maggiori centrali europee.

E' importante rilevare, credo, che leaders delle Trade Unions inglesi, dei sindacati svedesi, danesi, belgi, olandesi — che rappresentano la spina dorsale della CISL nel continente europeo — non hanno accettato questa impostazione: sull'importante problema dei rapporti con le centrali aderenti alla Federazione sindacale mondiale, per esempio, hanno fatto intendere di non essere affatto d'accordo con le cieche preclusioni e i cinici dichiari che Meany e i dirigenti della DGB tedesca vorrebbero imporre. I contrasti si estendono a numerose altre questioni: la politica sindacale all'interno della CEE, l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune, l'atteggiamento verso i paesi della EFTA, il collegamento tra CEE e Commonwealth, tra CEE e paesi sottosviluppati dell'Africa ex-francese ed ex-britannica, ecc.

Il Congresso non ha risolto questi contrasti. Quando la situazione si è fatta acuta, ha preferito cercare

in cui si dibatte la CISL ormai da anni, di evitare una discussione seria sui problemi sindacali e di superare — sotto il comune denominatore dell'anticomunismo — le aspre divergenze che esistono tra le maggiori centrali europee.

E' importante rilevare, credo, che leaders delle Trade Unions inglesi, dei sindacati svedesi, danesi, belgi, olandesi — che rappresentano la spina dorsale della CISL nel continente europeo — non hanno accettato questa impostazione: sull'importante problema dei rapporti con le centrali aderenti alla Federazione sindacale mondiale, per esempio, hanno fatto intendere di non essere affatto d'accordo con le cieche preclusioni e i cinici dichiari che Meany e i dirigenti della DGB tedesca vorrebbero imporre. I contrasti si estendono a numerose altre questioni: la politica sindacale all'interno della CEE, l'adesione della Gran Bretagna al Mercato Comune, l'atteggiamento verso i paesi della EFTA, il collegamento tra CEE e Commonwealth, tra CEE e paesi sottosviluppati dell'Africa ex-francese ed ex-britannica, ecc.

Il Congresso non ha risolto questi contrasti. Quando la situazione si è fatta

acuta, ha preferito cercare

## URSS 1962

## Produzione: più 10% nel 1° semestre

## Dalla nostra redazione

MOSCA, 20

Nel semestre trascorso la produzione industriale dell'Unione Sovietica è aumentata del 10,5%, in confronto allo stesso periodo del 1961; molto progredisce e si realizza la nuova linea economica del concretizzarsi di una linea, quella delle macchine per raccogliere il granaro del 7,7% e quella delle macchine per la raccolta delle barbabietole del 51%. In generale le macchine agricole sono aumentate del 24% e i trattori del 3%.

L'aumento dei capi di fabbricato è per i borini del 9% e per i suini dell'8%.

Nel rapporto viene anche ricordato che negli ultimi mesi la popolazione ha avuto beni di consumo, istruzione, assistenza medica, assicurazioni sociali e altri servizi per 14 miliardi di rubli: un miliardo in più che nella prima metà del 1961.

Nello stesso tempo il commercio ha avuto un aumento del 7,7%, mentre il commercio estero è aumentato del 13,6% raggiungendo le cifre di cinque miliardi e trecento milioni di rubli.

La popolazione dell'Unione Sovietica è aumentata del 100.000 unità al primo luglio '62, secondo un calcolo approssimativo, essa è divenuta 221.465.000.

Guido Vicario

Krusciov visita i sommersibili atomici

MOSCA, 20

Krusciov ha visitato oggi alcuni sommersibili nucleari armati di missili, in dotazione alla flotta sovietica dell'Artico, il suo destino — in quanto organizzazione sindacale a carattere compagno unico merci varie. Il Consiglio federativo della Resistenza di Reggio Emilia ha così telegrafato: « Antisfruttatori reggiani esprimono solidarietà con Resienza genovese gravemente

cire e per quanto riguarda grassi e latticini.

Sostanzialmente positivo si presenta anche il quadro economico nelle campagne. Sempre rispetto allo stesso periodo del '61 la produzione dei concimi è aumentata del 9%, quella delle mittelelectriche del 7,7% e, indicativa del concretizzarsi di una linea, quella delle macchine per raccogliere il granaro del 7,7% e quella delle macchine per la raccolta delle barbabietole del 51%.

In generale le macchine agricole sono aumentate del 24% e i trattori del 3%.

E' possibile fin d'ora un paragone con gli Stati Uniti, basandosi sulle cifre di fonte americana: egli siamo in corso al primo semestre dell'anno: rispetto al livello medio del 1957, la produzione industriale americana è aumentata del 17,8%.

Nel rapporto viene anche ricordato che negli ultimi mesi la popolazione ha avuto beni di consumo, istruzione, assistenza medica, assicurazioni sociali e altri servizi per 14 miliardi di rubli: un miliardo in più che nella prima metà del 1961.

Nello stesso tempo il commercio ha avuto un aumento del 7,7%, mentre il commercio estero è aumentato del 13,6% raggiungendo le cifre di cinque miliardi e trecento milioni di rubli.

La popolazione dell'Unione Sovietica è aumentata del 100.000 unità al primo luglio '62, secondo un calcolo approssimativo, essa è divenuta 221.465.000.

Guido Vicario

Krusciov visita i sommersibili atomici

MOSCA, 20

Krusciov ha visitato oggi alcuni sommersibili nucleari armati di missili, in dotazione alla flotta sovietica dell'Artico, il suo destino — in quanto organizzazione sindacale a carattere compagno unico merci varie. Il Consiglio federativo della Resistenza di Reggio Emilia ha così telegrafato: « Antisfruttatori reggiani esprimono solidarietà con Resienza genovese gravemente

cire e per quanto riguarda grassi e latticini.

Sostanzialmente positivo si presenta anche il quadro economico nelle campagne. Sempre rispetto allo stesso periodo del '61 la produzione dei concimi è aumentata del 9%, quella delle mittelelectriche del 7,7% e, indicativa del concretizzarsi di una linea, quella delle macchine per raccogliere il granaro del 7,7% e quella delle macchine per la raccolta delle barbabietole del 51%.

In generale le macchine agricole sono aumentate del 24% e i trattori del 3%.

E' possibile fin d'ora un paragone con gli Stati Uniti, basandosi sulle cifre di fonte americana: egli siamo in corso al primo semestre dell'anno: rispetto al livello medio del 1957, la produzione industriale americana è aumentata del 17,8%.

Nel rapporto viene anche ricordato che negli ultimi mesi la popolazione ha avuto beni di consumo, istruzione, assistenza medica, assicurazioni sociali e altri servizi per 14 miliardi di rubli: un miliardo in più che nella prima metà del 1961.

Nello stesso tempo il commercio ha avuto un aumento del 7,7%, mentre il commercio estero è aumentato del 13,6% raggiungendo le cifre di cinque miliardi e trecento milioni di rubli.

La popolazione dell'Unione Sovietica è aumentata del 100.000 unità al primo luglio '62, secondo un calcolo approssimativo, essa è divenuta 221.465.000.

Guido Vicario

Krusciov visita i sommersibili atomici

MOSCA, 20

Krusciov ha visitato oggi alcuni sommersibili nucleari armati di missili, in dotazione alla flotta sovietica dell'Artico, il suo destino — in quanto organizzazione sindacale a carattere compagno unico merci varie. Il Consiglio federativo della Resistenza di Reggio Emilia ha così telegrafato: « Antisfruttatori reggiani esprimono solidarietà con Resienza genovese gravemente

# De la Torre: un « fiasco » della tutela statunitense



LIMA — La foto della cattura del presidente Prado: un drappello di militari si dirige verso il palazzo del governo

## DI RITORNO DAL PERÙ, luglio.

Il colpo di Stato militare nel Perù, avvenuto nella prima ora del mattino del 18, rivelò senza dubbio la situazione grave e confusa che si era venuta a creare in quel paese, come del resto in tutta l'America Latina, negli ultimi anni. Esso ha tuttavia un significato diverso e assai più complesso di quello che traspare dalle interessanti informazioni trasmesse dalla agenzia nordamericana. Chi scrive si è trovato a Lima nei giorni delle elezioni e ha potuto constatare in quale clima arroventato da violenti contrasti di passioni e di interessi, si sia svolta la consultazione.

I candidati alla presidenza erano sette: tre candidati di impegno effettivo e quattro candidature di contorno o di disturbo. Queste ultime erano quelle della Democrazia cristiana, del Partito socialista progressista e del Fronte di liberazione nazionale, composto da comunisti e da indipendenti di sinistra e presieduto da un prete cattolico, il padre Salomon Bolo Hidalgo. Il candidato del Frente era il generale Pando. I tre candidati principali erano il generale Odría, l'architetto Belaunde e il signor Haya de la Torre.

Odría, « il general », è l'ex dittatore del Perù, arrivato al potere con un colpo di Stato militare e poi fatto eleggere presidente dal 1950 al 1956 con la propria eliminazione di tutti gli altri candidati. Durante i dieci anni della sua dittatura, Odría aveva distrutto qualsiasi libertà nel paese e aveva governato con l'appoggio degli agrari, con strati pretreti della borghesia e di una parte dell'esercito, conquistando tuttavia una certa popolarità con una politica molto intensa di opere pubbliche.

Belaunde è un architetto relativamente giovane, figlio di un noto nobile politico, che aveva già avuto delle funzioni pubbliche sotto la dittatura di Odría e che nel '56 era stato candidato alla presidenza contro Prado. Belaunde aveva vinto negli ultimi anni una campagna propagandistica capillare in tutto il Perù riuscendo a preparare in alcune province e soprattutto nel Cuzco, solido elettorato, una grande simpatia della quale il Partito comunista gode in alcune province del paese, soprattutto nel Cuzco, elettoralmente limitato dal fatto che nel Cuzco non votano gli analfabeti e quindi l'enorme maggioranza degli indios.

In queste condizioni Haya de la Torre rivedeva fortemente compromesso il suo successo. Tuttavia, grazie alla immensa e costosissima macchina elettorale del suo partito, egli è riuscito a superare di stretta misura Belaunde e un po' più largamente Odría, riportando 558 mila voti contro i 53 mila di Belaunde e i 481 mila di Odría. La decisione spettava quindi al Parlamento per disposizione costituzionale, non avendo il generale de la Torre raggiunto il terzo dei suffragi stessi. Ma la consultazione elettorale era stata complicata da gravi frodi, sicché nella stessa giornata di domenica 10 giugno, tutti i candidati avevano espresso la loro riserva sulla eventualità di un nuovo ballottaggio.

Di questo gruppo Haya de la Torre era e si pretendeva ancora il segretario del gruppo « riformatori » politici, che in questo dopoguerra aveva funzionato in vari Stati del Sud America, la bandiera della democrazia, come Figueras, Betancourt, Arosemena, ecc.

Si può dire, come è noto, appunto quanto al potere, hanno operato un rapido voltadecima politico direttamente i più vicini caudillos della controrivoluzione sudamericana.

Di questo gruppo Haya de la Torre era e si pretendeva ancora il segretario del gruppo « riformatori » politici, che in questo dopoguerra aveva funzionato in vari Stati del Sud America, la bandiera della democrazia, come Figueras, Betancourt, Arosemena, ecc.

Si può dire, come è noto, appunto quanto al potere, hanno operato un rapido voltadecima politico direttamente i più vicini caudilos della controrivoluzione sudamericana.

Di questo gruppo Haya de la Torre era e si pretendeva ancora il segretario del gruppo « riformatori » politici, che in questo dopoguerra aveva funzionato in vari Stati del Sud America, la bandiera della democrazia, come Figueras, Betancourt, Arosemena, ecc.

Si può dire, come è noto, appunto quanto al potere, hanno operato un rapido voltadecima politico direttamente i più vicini caudilos della controrivoluzione sudamericana.

Di questo gruppo Haya de la Torre era e si pretendeva ancora il segretario del gruppo « riformatori » politici, che in questo dopoguerra aveva funzionato in vari Stati del Sud America, la bandiera della democrazia, come Figueras, Betancourt, Arosemena, ecc.

Si può dire, come è noto, appunto quanto al potere, hanno operato un rapido voltadecima politico direttamente i più vicini caudilos della controrivoluzione sudamericana.